

Omelia nella Messa di Ringraziamento

Cattedrale – Lunedì 31 dicembre 2007 – ore 18

1. **Eucaristia** vuol dire **Rendimento di grazie**, e l'Eucaristia, che celebriamo in ringraziamento al Signore per quanto ci ha donato in questo anno, si carica di tanti motivi e di tanti avvenimenti che vogliamo ricordare e offrire al Signore. Lo facciamo assieme a Maria Santissima che la liturgia celebra nell'ottava del S.Natale **come la Madre di Dio, come Colei che**, scelta da Dio Padre, diventa la via attraverso la quale il Verbo di Dio si fa carne e viene a noi e la via attraverso la quale noi andiamo a Cristo, Figlio di Dio Salvatore e Signore nostro.
2. E Maria ci appare, nel Vangelo di Luca che abbiamo appena ascoltato, come Colei che, **“da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”** (Lc 2,19). A differenza dei pastori che, trovato il bambino che giaceva nella mangiatoia, hanno riferito a voce alta tutto ciò che avevano udito e visto, e a differenza degli abitanti di Betlemme che rimangono stupiti e indifferenti per quanto udito dai pastori e non si muovono e non reagiscono, **Maria ha un atteggiamento colmo di stupore, ma che serba tutte queste cose interiorizzandole e meditandole nel suo cuore**. Siamo invitati anche noi a imparare da Maria e come Maria a riconoscere la presenza di Dio in ogni avvenimento e a rendere grazie.
3. **A rendere grazie, pienamente, con Maria a Dio Padre per il dono di suo Figlio, dell'Emmanuele**, che già oggi vediamo, appena nato, iniziare la sua missione di redentore, versando il primo sangue nel rito della circoncisione, a otto giorni dalla nascita, **e a essere riconosciuto e chiamato col nome di Gesù, Salvatore**. E San Paolo, nella seconda lettura, ci ricorda ci ricorda l'importanza del dono fatto da Dio “quando nella pienezza del tempo, mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, **per riscattare coloro che erano sotto la legge**, perché ricevessimo l'adozione a figli” (Gal 4,4-5).
4. Con Maria al termine di questo anno, **ringraziamo il Signore per il dono della vita e della salute, per il dono della Fede che abbiamo conservato, per il dono della Chiesa e del Santo Padre** che è nella Chiesa Maestro e guida illuminata e saggia, punto di riferimento per i credenti e per tanti uomini di buona volontà.

5. **Ringraziamo il Signore per gli esempi luminosi del Servo di Dio Odoardo Focherini** nel centesimo anniversario della sua nascita e della **Venerabile Mamma Nina** nel cinquantesimo anno della morte. **Due fratelli di fede** che hanno preso alla lettera il Vangelo preferendo e amando prima di tutto il Signore e, per lui donando la propria vita: **Odoardo Focherini** per salvare da morte certa 105 ebrei e **Mamma Nina** per educare circa 1.200 bambine orfane. Il Signore chiede a noi di vivere come loro ogni giorno la misura alta della vita cristiana, cioè di essere santi, vivendo con fedeltà, con amore, senza mezze misure e senza compromessi le piccole cose della vita quotidiana. Un grazie poi al Signore anche per la conclusione, il 16 maggio nella diocesi di Fiesole, del processo diocesano di beatificazione della serva di Dio Albertina Zirondoli, nostra concittadina di Carpi, morta a Loppiano e là sepolta. Una maestra che, a detta di quanti l'hanno conosciuta, ha testimoniato un grande amore all'Eucaristia e alla Madonna e una capacità straordinaria di amare. **Sono, Odoardo Focherini, Mamma Nina e la Maestra Zirondoli**, tre esempi luminosi di persone che **hanno sperimentato la consolazione e la misericordia del Signore e hanno, a loro volta, donato la consolazione e la misericordia del Signore a quanti hanno incontrato**; sono stati sale della terra e luce del mondo **e per questo sono beati e sono testimoni autentici e veri delle Beatitudini.**
6. **Ringraziamo poi il Signore anche per la ristrutturazione territoriale della nostra Comunità diocesana, che è occasione** per riflettere e pregare decisamente il Signore **perché doni alla nostra chiesa molti e santi sacerdoti** suscitando nel cuore di molti giovani la vocazione al sacerdozio **ed è pure occasione perché tutti i laici si sentano, siano e vivano in comunione piena tra di loro e con i Sacerdoti da corresponsabili e da collaboratori**, assumendo senza remore le proprie responsabilità dentro la Chiesa, nella propria parrocchia e nella propria zona pastorale, nel mondo sociale, politico, sindacale e culturale, secondo i propri doni e carismi, e secondo le proprie situazioni familiari e lavorative.

7. **Ringraziamo il Signore per la Visita ad Limina e l'incontro personale con il S.Padre** che sia io che il Vicario Generale Mons. Douglas Regattieri abbiamo vissuto come dono di grazia e di gioia. **Grazie poi al Signore per un nuovo seminarista**, Fabio Michelini della parrocchia di Novi che è entrato in I Teologia nel settembre scorso, unendosi a Riccardo Paltrinieri e ai due giovani indiani Anand e Xavier. **Grazie pure al Signore per l'ordinazione sacerdotale** di Don Alex e di P. Ivano Cavazzuti il 24 febbraio.
8. **Un ringraziamento al Signore per la situazione economica, sociale, lavorativa qui a Carpi.** Andando a visitare diversi luoghi di lavoro in occasione del Natale, ho notato segnali di ripresa, di fiducia e voglia e volontà di andare avanti con decisione, nonostante tutte le possibili contrarietà. Segnali quindi di cauto ottimismo. **Il Signore sia lodato e sia ringraziato!** Gli chiediamo di accogliere il nostro grazie mediante Cristo Signore che si offre per noi e con noi in questa Eucaristia e **gli chiediamo pure perdono per tante mancanze in quest'anno, mancanze soprattutto per le omissioni di bene che potevamo fare e non abbiamo fatto o che abbiamo fatto di malavoglia o frettolosamente.** Voglia il Signore realizzare su di noi la benedizione suggerita a Mosè e ad Aronne: **“Ti benedica il Signore e Ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di Te e Ti sia propizio. Il Signore rivolga su di Te il suo volto e Ti conceda pace”.** **Il dono della pace ci accompagni nel nuovo anno** sia nel nostro cuore che nelle nostre famiglie, nella nostra Italia e nel mondo intero. Amen.

+ Elio Tinti, Vescovo